Anno XLV N. 4. Pordenone, 23 Gennaio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 23 GEN 15

Notizie della Settimana.

Roma, 15. — Il Governo italiano pubblica che in questi ultimi giorni esso ha nuovamente trasmesso al Vali del Yemen per conto del Governo ottomano, le istruzioni della Porta per dar soddisfazione all'Italia e cioè: restituzione immediata del Console inglese al Console italiano, punizione dei colpevoli e il saluto alla nostra bandiera. Ora non si attende che la comunicazione delle avvenute riparazioni, che non potrà tardare ancora molti giorni.

Tripoli, 15. — Ieri è giunto l'on. Mosca, sottosegretario alle Colonie, ricevuto dal Governatore e dai notabili della Colonia.

Londra, 16. — Il Vice-Console italiano a Liegi, signor Greppi, è stato arrestato dalle autorità tedesche.

Parigi, 16. — Un furioso incendio ha recato gravi danni all'arsenale di Brest.

Vienna, 19. — Il vapore italiano *Varese* di Genova, diretto a Venezia, in causa della nebbia essendo entrato nella zona minata presso Pola, urtava in una mina ed affondava. Un solo uomo dell'equipaggio fu salvato.

Parigi, 19. — Alla Camera, il presidente Deschanel dà lettura del telegramma inviato al presidente del Parlamento italiano e della risposta avutane. Entrambi i telegrammi diedero luogo a manifestazioni entusiastiche all'Italia.

Berlino, 21. — Il ministro della guerra e Capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito, von Falkenhayn, è stato esonerato, in seguito a sua domanda, dalle funzioni di ministro della guerra ed è stato nominato generale di fanteria. Il maggiore generale Wild von Hobenborn è nominato ministro della guerra e promosso tenente generale.

Venezia, 22. — Alle ore 20.45 è morto il grande patriota senatore Luigi Pastro. Venezia prepara alla sua salma le più solenni onoranze.

Bruxelles, 22. — Il viceconsole Greppi, condannato dal tribunale di guerra a due mesi di fortezza per mancanze alle prescrizioni militari, è stato immediatamente graziato da questo governatore militare.

Milano, 22. — Corrono voci provenienti da Londra, della prossima possibile abdicazione dell'imperatore d'Austria.

Milano, 22. — Da ieri sera infuria una vera tempesta di neve.

Il diario della Guerra.

Sabato 16.

— Il freddo e le intemperie ostacolano dovunque le operazioni. Si prevede però che, gelandosi i fiumi della Prussia orientale e della Polonia, l'esercito russo potrà prendere una più vigorosa offensiva.

— In Francia continuano i combattimenti di trincea. Il successo tedesco di Soissons, nei rilievi ufficiali, appare di una certa gravità. 5000 francesi furono fatti prigionieri, e, senza dare una grande importanza allo scacco francese, pure sarebbe puerile il negarlo.

Domenica 17.

— Situazione invariata sulle due fronti. Continua solo l'intermittente cannoneggiamento che qualche volta si fa intenso e tal'altra langue.

— Nel Caucaso invece i russi affermano di aver sconfitto anche l'XI corpo d'armata turco.

— Ner Mar Nero la squadra russa ha affondato in questi ultimi giorni circa 80 velieri turchi che trasportavano rinforzi all'esercito di Anatolia.

Lunedì 18.

— Dall'Africa orientale tedesca si ha notizia dello sfortunato sbarco colà di un corpo di spedizione anglo-indiano. Quest'ultimo, dopo tre giorni di combattimento, avrebbe perduto 3000 uomini e sarebbe stato costretto a ripartire.

— Si annuncia l'avanzata di tre eserciti russi nella Prussia orientale.

Martedì 19.

— Si conferma la completa sconfitta dell'esercito turco ai confini dell'Armenia, con perdite gravissime di uomini e materiali. Erzerum stessa fra breve sarà minacciata.

Mercoledì 20.

— Le truppe russe della Bucovina minacciano un'altra invasione della pianura ungherese attraverso il passo di Kirlibaba.

— L'avanzata turca in Egitto, pare avverrà alla fine del corrente mese. Si vocifera però che l'esercito manchi delle necessarie scorte e provvigioni per passare con sicurezza la zona desertica che lo separa dal confine egiziano.

Giovedì 21.

— È avvenuto un attacco di sei dirigibili tedeschi su varie località della costa inglese. Ci sono danni e gravi. Il castello reale di Sandringhan fu preso di mira. I Sovrani ne erano partiti solo da qualche ora.

— Si delinea l'offensiva russa nella Prussia orientale, ora che i laghi Masuri sono gelati.

Venerdì 22.

— Pare che contro la Serbia, ed a rinforzo delle truppe austriache, la Germania abbia inviato 80.000 uomini delle sue truppe.

— Nelle fronti della guerra continuano i combattimenti senza avvenimenti di importanza. Solo nella Prussia orientale pare si accentui l'offensiva russa.

Sabato 23.

— Il *Daily Telegraph* ha da Rotterdam che il corrispondente da Arnhem (Olanda) dal *Nieuwe Rotterdamsche Courant* telegrafa che un viaggiatore ivi giunto dalla Germania ha informato che degli aeroplani appartenenti agli eserciti alleati comparvero sopra Essen nella mattinata di ieri e lanciarono delle bombe. Egli vide degli edifici gravemente danneggiati, a quanto pare, appunto dallo scoppio delle bombe. Come è noto, ad Essen si trovano le famose officine Krupp.

Naturalmente si trasmette la notizia con ogni riserva.

— Il vapore inglese *Durwad* fu affondato da un sottomarino tedesco a circa venti miglia a nord-ovest della foce della Mosa. L'equipaggio venne salvato e giunse a Hoeck van Holland.

Il Terremoto.

Con unanime slancio di affetto fraterno i figli della gran Madre Italia hanno pôrto il loro braccio ed il loro cuore là dove l'opera orrenda del parossisma tellurico aveva portato la rovina e la morte. La strage compiuta andò apparendo più terribile ed irreparabile man mano che le notizie giungevano dai lontani paesi sparsi sull'Appennino, man mano che le macerie rendevano morti e vivi e le voci di aiuto dei sepolti vivi s'affievolivano e si facevano più rare sotto i cumoli di rovine.

Ad ostacolare l'opera di salvataggio, contribuì non poco la pioggia e la neve. Ciononostante le squadre di soccorso, l'opera dei soldati e l'interessamento delle autorità, prima fra tutte il Re, che per tre volte fu sui luoghi ad animare e sorvegliare con la sua presenza augusta, e la pietà della Regina, concorsero ad alleviare pene ed a tergere lacrime, salvando quanti era più possibile, portando soccorsi ed aiuti.

A trentamila si calcola ammontino i periti. Ma chi può precisarne il numero? Quanti sono ancora i vivi che ancora giacciono sotto i cumoli di rovine? Per questi sepolti, cui la prigione va mutandosi in tomba, è la nostra più grande pietà. Sono queste vite che si spengono nelle atrocità indicibili di una agonia senza pari dolorosa, che a noi ispirarono la più grande pietà e quasi un senso di rimorso nel non poterle salvare!

Ad essi il braccio dei fratelli salvatori, ai superstiti il cuore degli italiani. Roma e Milano, per prime, hanno iniziato sottoscrizioni ed organizzato opere di beneficenza, seguite da tutte le minori città, da tutti i paesi che l'idioma di Dante padre affratella nella gioia e nel dolore, ora e sempre.

Non ultima la nostra Pordenone ha dimostrato ancora una volta l'impulso del suo cuore generoso, e mentre una sottoscrizione è già stata aperta, un apposito Comitato si è costituito e la sua opera sarà certamente proficua.

Per il pianto nuovo dei sopravissuti e per il loro lutto, per il sorriso delle città che si è spento, per quell'altissimo ideale di patria e di carità che ci unisce e ci eguaglia, date, o pordenonesi, il vostro obolo con liberale spontaneità e grande cuore.

Consorzi granari.

Ad analoga interrogazione di alcuni Consiglieri provinciali, il Presidente della Deputazione provinciale ha risposto con la seguente lettera:

« Ringrazio le S. S. L. L. per avermi dato occasione, con la loro richiesta odierna, di far conoscere quali studi siano sin qui stati intrapresi e quanto s'intenda fare nella nostra Provincia in relazione al decreto-legge 20 dicembre 1914 N. 1374.

« Appena pubblicato il detto decreto presi intelligenze coll'ill.mo signor Presidente della locale Camera di Commercio gr. uff. on. E. Morpurgo per vedere se fosse il caso di far le necessarie pratiche per l'istituzione nella nostra Provincia di un Consorzio per agevolare nei vari Comuni la provvista di cereali e di farine.

« In seguito ed in relazione a tali intelligenze, la Camera di Commercio sta raccogliendo i necessari elementi per stabilire le quantità di grano che vengono ordinariamente importate ed esportate in rapporto al medio prodotto; il sottoscritto ha già richiesto ad altre Provincie notizie su quanto altrove è stato fatto, e sta procurandosi gli schemi di Statuti e Regolamenti che fossero già stati predisposti per la regolare costituzione di tali Consorzi; ha inoltre da vari giorni radunati a seduta tutti i titolari delle Sezioni di Cattedra Ambulante di Agricoltori e li ha incaricati di fare sollecite indagini, ciascuno nella rispettiva circoscrizione, sulla quantità di grano esistente nei granai e nei magazzini e sulla quantità occorrente a sopperire alla eventuale deficenza fino al prossimo raccolto di fronte agli ordinari consumi.

« L'Ufficio di Statistica Agraria della Cattedra Ambulante ha già raccolti e forniti i dati sulla produzione locale dei cereali del 1914 in rapporto alla media normale.

« Appena saranno ultimati gli studi e raccolti questi elementi, d'accordo coll'ill.mo signor Presidente della Camera di Commercio, verranno da noi convocati i Sindaci dei Comuni principali per prendere le necessarie determinazioni sulla eventuale regolare costituzione del Consorzio.

« Con la massima considerazione.

Il Presidente
L. Spezzotti »

DAL CIRCONDARIO.

Cordenons.

Echi del doloroso fallimento - Sassaiuola contro il Municipio - Le cose vanno appianandosi. — In paese, martedì mattina, si notava una insolita animazione e un vivo fermento.

Si sapeva che veniva l' usciere del Tribunale per il trasporto dei beni mobili sequestrati ai soci della già famosa Cassa Rurale. Questo fu l'oggetto delle discussioni e dei discorsi di tutta la settimana passata. Giorni addietro vi fu un' ultima riunione, per vedere se era possibile un accomodamento ed evitare l' intervento dell' usciere pagando una quota di L. 250. Naturalmente, come tutte le altre, andò a vuoto; e martedì si cominciarono a sentire le conseguenze.

Era corsa la voce di resistere ed impedire magari colla forza che l'usciere potesse compiere il suo dovere. Vista la gente accorsa in piazza e sentite le voci che correvano, fu richiesto l' aiuto dello squadrone del *Genova* cavalleria qui di stanza. Da Pordenone vennero 6 carabinieri comandati dal tenente. In piazza vi era una folla di circa 500 persone, composta la maggior parte però da donne e ragazzi. Questi ultimi cominciarono a gridare e a fischiare; dai fischi passarono ai sassi e i vetri del municipio andarono in frantumi. Vi furono due arresti.

Lasciata una pattuglia a guardia degli arrestati, il grosso dello squadrone con i carabinieri e le guardie comunali, accompagnarono l'usciere sig. Cadin alla casa del sig. Zancai Angelo, dove doveva aver luogo il primo trasporto delle robe sequestrate. Dopo un tentativo di resistenza, il Zancai, giudiziosamente, venne a più miti consigli e invece di lasciarsi portar via i mobili, pagò direttamente la quota spettantegli.

Poi l' usciere si diresse dal sig. Casarsa Osvaldo, dove, senza trovare resistenza alcuna, potè adempiere il suo dovere. I commenti furono molti e vari. I soldati erano seguiti da una moltitudine di curiosi.

Il Sindaco sig. avv. Sebastiano Brascuglia ha fatto affiggere un manifesto invitante i soci della Cassa Rurale alla calma e a pagare, senza che vi sia il bisogno di usare della violenza. Pare che l' usciere sig. Cadin abbia sospeso gli atti esecutivi fino a lunedì prossimo, per dare modo ai soci di buona volontà di prepararsi col denaro.

Commenti non ne facciamo perchè bastano quelli che vengono fatti in paese. Solo questo vogliamo dire: che speriamo che il popolo lavoratore di Cordenons faccia tesoro di questa lezione per capire chi è veramente suo amico e per mandare a spasso certi signori che non hanno altro di mira che di fare della politica a esclusiva soddisfazione delle proprie ambizioni.

Mercoledì, per direttissima, ebbe luogo poi davanti il Tribunale di Pordenone, il processo contro Giovanni Zancai e la di lui moglie Lucia Benedetti, Luigi Scian, Santa Scian e Federico Zancai, che erano in istato di arresto, imputati di oltraggi e resistenza alla forza pubblica.

Essi, difesi dall' avv. Cavarzerani, furono condannati a pene varianti dai 2 ai 5 mesi di reclusione. La Benedetti e Federico Zancai ebbero il beneficio della condanna condizionale.

Polcenigo.

La crisi Municipale. — Alla metà dello scorso novembre ebbero luogo qui le elezioni generali. Il nuovo Consiglio si trovò nettamente diviso in due parti avversarie e, ad onta di vari tentativi, non fu possibile formare l' amministrazione, e le faccende del Comune si erano arrestate a danno di tutti.

Un inviato del R. Prefetto, co. Quarelli, veniva qui per trovare una via d' uscita, o un accordo fra le due correnti per la formazione della Giunta o le dimissioni in massa dei consiglieri nuovi eletti.

Mentre il rappresentante del Prefetto stava raccogliendo le firme di dimissioni, cominciò nella piazza una viva agitazione, finita per assumere le proporzioni di un grave tumulto, con grida, oltraggi e una fitta sassaiuola contro il municipio.

I tumultuanti pare fossero sobillati da noti arruffapopoli.

L' energia e il sangue freddo del co. Quarelli vennero messi a dura prova, ma finirono per riuscire vittoriosi. Egli raccolse le dimissioni dell' intero Consiglio.

Il R. Prefetto ha nominato, in seguito a ciò, a Commissario Prefettizio il rag. Giuseppe Marchesini, segretario di Sacile.

Caneva di Sacile.

Decesso. — Sabato sera è morto qui, dove da poco si era stabilito con parte della sua famiglia, a 75 anni, dopo lunga malattia fortemente sopportata, il sig. Francesco Damiani.

Francesco Damiani, agente dell' amministrazione Morpurgo De Nilma, dimorò in Pasiano di Pordenone per oltre 40 anni e ben a ragione fu colà considerato come vero e proprio egregio ottimo compaesano, tanto aveva saputo conquistarsi e rimeritarsi la stima e l' amicizia di tutti.

Egli si rese benemerito dell' agricoltura, pel soffio di vita nuova che con intelligente e rara attività seppe dare alle varie colture; ma più di tutto l' opera sua illuminata riuscì, col savio consiglio, col paterno e talvolta severo ammonimento a portare nella famiglia dei mezzadri quel largo benessere che si trasforma in altrettanta operosità, in altrettanta generale ricchezza.

Dedicò la sua attività per oltre 35 anni anche alla cosa pubblica, quale consigliere comunale, assessore ff. di sindaco e presidente della Congregazione di carità di Pasiano, giovando sompre col pensiero suo equilibrato, equanime e coscienzioso. La sua dipartita è stata sentita colà con sommo dolore e sincero rimpianto.

Martedì mattina ebbero luogo i funerali, che riuscirono una imponente manifestazione di affetto e di stima per il povero Estinto.

Ai figli e congiunti mandiamo le espressioni del nostro cordoglio.

Pasiano di Pordenone.

Al 31 dicembre 1913 eravamo complessivamente in 8749 abitanti.

Nati nel 1914 in Comune 324, in altri Comuni 5, all' estero 40. Totale 369. Morti in Comune 84, in altri Comuni 10, all' estero 1. Totale 95.

Nati vivi maschi 160, femmine 139, maschi illeg. 4, femmine 4, maschi esposti 4, femmine 1. Totale 312. Nati morti maschi 5, femmine 7. Morti maschi 44, femmine 40. Legittimazione di figli 12. Parti doppi 7.

Trasferiti in altri Comuni 334, immigrati 229. Popolazione al 31 dicembre 1914, 8918.

Nel 1914 si ebbero 52 matrimoni.

Fiume Veneto.

Comitato pro Croce Rossa. — Convocate da questo sig. Sindaco cav. Egisto Polanzani, giovedì alle 14 nella sala municipale intervennero circa 50 persone del Comune, rappresentanti tutti i ceti, onde addivenire alla formazione di un Comitato di azione pro *Croce Rossa.*

Torna gradito riportare una parte della nobile circolare, in cui dice: « Nel torbido momento che la Patria sta per attraversare e che la storia segnerà nelle sue pagine eterne, non v' è chi non senta il grave dovere che incombe ad ogni italiano di cooperare con ogni mezzo e con tutto l' entusiasmo a rendere meno difficile il compimento dei suoi alti destini. »

Dopo animata discussione, in cui presero la parola il Presidente cav. Polanzani, il co. dott. Francesco di Zoppola, il dott. Antonio Springolo, il parroco don Luigi De Giorgio ed il signor Vincenzo Brosolo, ad unanimità i presenti passarono alla nomina delle cariche e si ebbe il seguente risultato:

Cav. Egisto Polanzani - Grillo Marco, direttore didattico - dott. Giov. Battista Petrucco - don Luigi De Giorgio - signor Carlo Diana - dott. cav. Ernesto Chiaradia - sig. Alberto Diener - sig. Pupulin Gio. Batta - sig. Gorgatti Giovanni - sig. Brosolo Vincenzo - sig. Facca Alessandro.

Vengono poscia a completare il Comitato le signore: Livia Petrucco Amarli, Amalia Zatelli Villotta, Scotti Ersilia e le signorine: Garlatti Irma, Polanzani Ina e Grillo Maria.

Con ammirevole slancio, seduta stante, oltre una metà degli intervenuti versò l' importo delle azioni sottoscritte, e ciò torna ad onore di questa piccola terra, che in altre circostanze calamitose ha dato sempre esempio di patriottismo e di umanità.

Quanto prima il Comitato, che per le persone di cui è costituito dà ottimo affidamento, si riunirà in seduta ordinaria per dar principio ai suoi lavori, che ci auguriamo sin d' ora siano ricchi di copiosi frutti.

Vallenoncello

A proposito di una visita dell' Ispettore scolastico. — Un malcontento sedicente di Vallenoncello se la è presa col deputato del Collegio nella *Democrazia* del 9 corr. perchè ancora non si provvede alla costruzione delle scuole di quel Comune.

Se però quell' anima in pena, in luogo di sfogare le proprie passioni personali, si fosse data la briga di sfogliare il *dossier* della pratica al Comune di Vallenoncello, vi avrebbe trovato la prova tangibile del vivo interessamento del deputato del Collegio anche per quell' opera.

Noi auguriamo a quel disgraziato mortale di non averlo fatto per la propria congenita leggerezza e di non essersene quindi accorto; ma se risultasse il contrario, egli avrebbe agito davvero in modo poco encomiabile.

Sempre sulla costruenda ferrovia Aviano-Pordenone-Oderzo.

La *Democrazia* del 16 corr. pubblica in testa della cronaca cittadina, ed in quasi-grassetto, la protesta di uno *fra gli altri di Pasiano* per il voto dato dall'Assemblea tenutasi il 2 corr. nel Municipio di Pordenone.

In buone parole quel tale di Pasiano vuol far sapere che quel paese si opporrà con tutte le sue forze alla costruzione di una linea che non passi per Pasiano, benchè riesca *di gran lunga più agevole, meno costosa, più rapida, di più facile attuazione.*

Che questo corrisponda al vero, dobbiamo arguirlo dalle spasimanti preoccupazioni *di quelli di Pasiano* dal momento che l' on. Chiaradia e l' unanimità dei presenti all'Assemblea del 2 corr. (meno quelli di Pasiano) votarono una linea che risponde ai requisiti sopraindicati senza stabilire che la linea debba passare per Pasiano o per Prata.

Ora è veramente audace per parte di Pasiano di volersi imporre agli interessi generali, col pretesto che oramai gli studi erano avviati, quando si sa che in ogni caso un' altra linea raggiungerà più sollecitamente l' approvazione superiore.

Questa eccessiva preoccupazione diventa tanto meno simpatica quanto più si estrinseca in personale sfavore verso chi, come l' on. Chiaradia, in luogo di porsi al servigio di un Comune come quello di Pasiano, ha escogitato il modo di risolvere il problema generale nella forma migliore, più adatta e più rapida.

L' on. Chiaradia ha parlato chiaro. O il Comune di Pasiano è tra quelli che verrebbero percorsi da una linea più agevole e più rispondente ai reali fini dell' intrapresa ed allora non dubiti che gli studi fatti gioveranno alla causa; oppure il Comune di Pasiano non potrebbe essere attraversato se non con una linea più lunga, più costosa, meno rispondente ai fini generali che bisogna perseguire, ed allora si convinca che i nuovi studi giungeranno in porto molto prima di quello che giungerebbero gli studi fatti pur continuando dal punto in cui sono giunti.

Tutti i presenti (meno quelli di Pasiano) hanno bene compreso ciò ed hanno votato. Se il Comune di Pasiano si accorge che queste verità gli scottano, abbia almeno la virtù di esporre il proprio rammarico con maggior riserbo e non parli in modo da far comprendere che vuol imporre la propria volontà a tutti i costi.

I vari altri Comuni cui si accenna con tanto sforzo hanno già compreso ciò e non hanno fiatato. Quelli di Pasiano prendano l' esempio da essi ed in luogo di prendersela con l'on. Chiaradia, se la prendano con i loro antenati che sono andati ad edificare le loro case in luogo così discosto dalla retta Pordenone-Oderzo e col fiume Meduna che per ben due volte dovrebbe essere intersecato dalla linea costruenda.

CRONACA AGRARIA.

Spargimento e mescolanza dei concimi chimici.

Abbastanza frequentemente accade al tecnico di sentirsi interpellare, da chi ancora è digiuno di quanto ha attinenza con i moderni concimi chimici, sul come questi debbano venire sparsi e se si possano mescolare insieme.

Al primo quesito, che dinota la soverchia, per quanto scusabile, titubanza di chi si trova di fronte a cose nuove, è facile la risposta: se trattasi di piante erbacee, il concime si sparge andantemente su tutta la superficie procedendo come nella semina a mano del frumento; si deve procurare cioè che la distribuzione avvenga il più uniformemente possibile, sì che non abbia a verificarsi un inutile, ed a volte dannoso, accumulo su alcuni punti e scarsezza su altri. Per piante arboree la cosa non varia, soltanto devesi osservare che, siccome più o meno le radici si estendono in quella porzione di terreno che è sottostante alla chioma, il concime andrà sparso soltanto in tale porzione, non al di fuori, essendo da ritenersi finito il sistema radicale e neppure, aggiungeremo, nelle immediate vicinanze del tronco, come invece spesso si suol fare, poichè ivi sono soltanto le radici grosse sprovviste di organi assorbenti. Questo, tenuto presente, qualsiasi contadino, per quanto mediocre seminatore, non si troverà imbarazzato nel lavoro.

Relativamente alla possibilità di miscugli, si presentano tre casi: alcuni concimi non possono mai venire mescolati, chè ne verrebbe perdita di parte dell'elemento fertilizzante o diminuzione della sua solubilità; altri lo possono solo al momento dell' impiego; altri infine sono suscettibili di qualsiasi mescolanza, senza alcun danno, quantunque compiuta assai tempo innanzi lo spargimento. Appartengono alla prima categoria le combinazioni: 1° perfosfato con calciocianamide oppure calce; 2° calce o scorie Thomas con solfato ammonico e tutti i concimi organici di cui è tipo il letame. Alla seconda: calce e scorie Thomas con solfato potassico o cloruro potassico o kainite. Alla terza infine: perfosfato o calciocianamide o solfato ammonico o nitrato sodico o concimi organici in genere con i tre sali potassici sopra nominati.

Non è cosa di poco momento la possibilità, che hanno alcuni concimi, di mescolarsi fra di loro. L'agricoltore avveduto deve riflettervi; significa passar nel campo una volta sola invece di due o tre, risparmiando tempo e quindi anche denaro.

G. B.

I° Concorso a premi per l'impianto razionale dei fruttiferi e II° Concorso per Gelseti specializzati.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura per il Basso Friuli Occidentale, rilevata la trascuranza in cui viene generalmente lasciata nella zona la frutticultura, la quale potrebbe, oltre che dare guadagni non indifferenti agli agricoltori con la vendita dei prodotti, fornire pure un alimento complementare dei più sani, indice un *concorso a premi per l' impianto razionale di fruttiferi*, e cioè peri, meli, peschi, ciliegi, susini, albicocchi, fichi, ecc. — ed altro Concorso a premi per gelseti specializzati.

Per tali concorsi vennero assegnati vari premi in denaro.

Chi intende prendere parte al concorso, può rivolgersi alla Sezione della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento e riceverà i regolamenti relativi.

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CRONACA CITTADINA

Elezioni comunali.

Le condizioni non prospere del bilancio, la prospettiva di nuovi lavori resi necessari dal notevole aumento di popolazione, dalla urgenza di sovvenire i molti disoccupati, ai quali è chiusa la via della emigrazione, ed infine dal progresso sociale che oggidì s' impone ad una città capoluogo di circondario e centro industriale importante, devono persuadere i nostri concittadini della convenienza di por fine ad ogni gara di persone e competizione di partiti politici per associarsi concordi nel generoso intento di dare a Pordenone una rappresentanza animata da sereni e forti propositi, capace di svolgere una intelligente ed organica attività a beneficio degli interessi comuni.

Pertanto, noi accoglieremo con plauso e con sincera fede l'opera di coloro i quali, animati dal nobile intento di giovare al proprio paese e consci del difficile momento amministrativo e politico che attraversiamo, si studiassero di raccogliere intorno a sè i migliori elementi cittadini, senza distinzione di partito o di classe, purchè militanti nell'orbita delle istituzioni che ci reggono, affinchè la città nostra abbia alfine una rappresentanza vitale ed atta a superare le presenti difficoltà ed i gravi problemi che il suo avvenire vuole risolti.

Il Tagliamento

Per le vittime del terremoto.

Indetta dal Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi, l'altro ieri, nelle ore pomeridiane, ebbe luogo in Municipio una adunanza di ogni classe di cittadini, per nominare un Comitato con l'incarico di raccogliere le offerte per le vittime del terremoto.

Aperta la seduta, il rag. Niggi, con parola commossa, disse dell' immane disastro che ha colpito l'Abruzzo gentile, ed espresse la certezza che Pordenone, come sempre, concorrerà con islancio generoso a sollievo di tanti disgraziati fratelli.

Presero indi la parola per alcune proposte il cav. Federico Marsilio ed il cav. Francesco Asquini, e si addivenne poscia alla nomina del Comitato nelle persone dei signori: Conte Gio. Battista Porcia, cav. dott. Ernesto Cossetti, cav. uff. avv. Riccardo Etro, cav. Giacomo Baldissera, dott. Giacomo Guarnieri, ragioniere Enrico Cosarini, avv. Piero Pisenti, Giuseppe Gaspardo, Carlo Klefisch, Gino Rosso, Leone Valenzin, Giulio Torres, Enrico Gaudenzi, Giovanni Zanini, don Giuseppe Lozer, Ilario Fantuzzi.

I componenti il Comitato sono convocati per domani alle ore 15, in Municipio, per dividere fra essi le opportune mansioni.

E' certo che la loro opera deve essere compiuta con la massima sollecitudine, perchè i bisogni delle vittime del terremoto sono di estrema urgenza.

—

In previsione che si voglia fare pubblico appello alla cittadinanza, il nostro giornale è ben lieto di mettere sino da questo momento le sue colonne a disposizione del Comitato.

Costituzione del Comitato locale della Croce Rossa.

Le signore Socie ed i signori Soci della *Croce Rossa*, a termini dello Statuto e Regolamento generali vigenti, sono invitati ad intervenire all' Assemblea che avrà luogo nella Residenza Municipale Domenica 31 corr. alle ore 15 per procedere alla nomina del Comitato Maschile e del Consiglio Femminile.

Il nostro processo.

Mercoledì 27 corr., avanti il Tribunale di Udine, si inizierà il processo intentatoci dall' avv. Querini.

Il collegio della nostra difesa sarà così costituito:

Cav. Luigi Carlo Schiavi
Grand' Uff. On. Giovanni Indri
Avv. Piero Pisenti.

Abolizione del Giudice unico.

Col giorno *25 Gennaio corrente*, in cui diventa obbligatoria in tutto il Regno la legge 27 Dicembre 1914 N. 1404, cessano di diritto i poteri e le funzioni del Giudice singolo, istituito nei Tribunali colla legge 19 Dicembre 1912 N. 1311.

Le disposizioni per l'attuazione della legge 27 Dicembre sono visibili presso la Cancelleria del Tribunale.

Trasloco.

In seguito a sua domanda, il professore Giusto Marini, direttore della nostra r. Scuola Tecnica, è stato traslocato a Savona.

Nel tempo che è stato fra noi, il professore Marini ha diretto la nostra scuola tecnica con vero intelletto di amore, spiegando un' attività straordinaria con fervore di apostolo.

Spiacenti che il prof. Marini ci lasci, ci congratuliamo nel medesimo tempo con lui che sia stato appagato nei suoi desideri, e gli mandiamo i nostri migliori auguri.

CRONACA D' ORO.

Per le vittime del terremoto.

Nell' Albergo Centrale ebbe luogo in una delle scorse sere una riunione famigliare. Fra gl' intervenuti si raccolsero le seguenti oblazioni:

Leone Valenzin, rag. Niggi e tenente Morra L. 10 ciascuno; rag. Enrico Cosarini, rag. Umberto Parmeggiani, Antonio Silvestri, tenente Camparelli, dott. Foà, dott. Cavicchi, rag. Vico Marpillero, dott. G. B. Tomaselli, avv. Cameroni, dott. Rosati, dott. De Socio, prof.a Maria Krall, prof.a Alice Sachs, prof. Galli, dott. Vincenzo Sellenati, ispettore Amato, Zuppinger, Giov. Zanini, Vittorio Ronchi, tenente Barisone L. 5 ciascuno.

Pro rimpatriati bisognosi.

Avv. Giuseppe Ellero L. 15, Giovanni Pavan L. 5.

Operai ed impiegati del Cotonificio Veneziano L. 257.60.

Operai della Tessitura di Roraigrande L. 16.90.

Come tutti ricorderanno, le Società Operaia ed Agenti hanno, tempo fa, rivolto un appello, per una qualsiasi oblazione, oltre che agli operai dei grandi stabilimenti, anche a quelli delle **piccole officine ed agli agenti di commercio e di aziende private.**

Orbene, siccome la Congregazione di Carità ha quasi esaurito il fondo raccolto colla pubblica sottoscrizione, — avendo dovuto finora sussidiare quotidianamente con alimenti quasi duecento individui, molti dei quali carichi di famiglia, — ed urgendo di nuovi mezzi per continuare fin che sarà possibile il suo ufficio pietoso, **così si pregano i proprietari delle piccole officine, i negozianti ed i capi di aziende private che avessero raccolto le oblazioni dei rispettivi dipendenti, a versarle con la maggior possibile sollecitudine alla Congregazione suddetta.**

Patronato scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Dott. Luigi Andres in morte della signora Anna De Min Polese L. 10, Avv. Giuseppe Ellero, Comm. Enea Ellero L. 3.

Gli alunni del primo corso della Scuola di pratica commerciale e il loro insegnante signor Giuseppe Sina versarono L. 12 al Patronato scolastico in morte di Anna De Min Polese.

L'eredità di Garibaldi.

Come Peppino Garibaldi porti vigorosamente il pesante retaggio del suo nome, è detto nel giornale *Gli Avvenimenti* in un vibrante articolo, inquadrato in una magnifica pagina illustrata, nella quale evoca la nuova epopea garibaldina in Francia.

Nello stesso numero del grande illustrato dell' Istituto Editoriale Italiano è pubblicata l' autorevole valutazione del colonnello Barone sulle forze militari dell' Austria, mentre un ardente scritto dell'on. Foscari delinea il diritto italico sull' Adriatico. Note letterarie, una puntata di romanzo, battute satiriche d' attualità, crescono interesse a questo numero (il quarto) veramente riuscito.

Due grandi quadri, d'impressionante attualità ed artisticamente efficaci, evocano il disastro del nuovo terremoto, mentre la guerra dà luogo a notevoli figurazioni originali: le dame milanesi della Croce Rossa ed una pittoresca scena guerresca in Russia. Le grandi inondazioni inglesi sono nitidamente riprodotte in bellissime fotografie, ed una recentissima dimostrazione patriottica nella piazza del Duomo di Milano forma il soggetto d' un quadro pieno di vita e di movimento.

Insomma anche questo numero offre nella forma, nel testo, nelle illustrazioni un insieme sontuoso e signorile; eppure il prezzo del giornale *Gli Avvenimenti* è assolutamente popolare: un soldo!

BANCA DI PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sottoscritto e versato L. 150.000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, sono invitati gli Azionisti della Banca di Pordenone per l' Assemblea ordinaria e straordinaria del giorno di Domenica 21 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali della sua Sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Assemblea ordinaria

Relazione degli Amministratori;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione del bilancio 1914 ed erogazione degli utili;
Nomina di tre Amministratori per l' anno 1915 in sostituzione dei Signori Cav. Luciano Galvani, Etro Avv. Cav. Francesco-Carlo e Zacchi Cav. G. B. scaduti di carica il primo per decesso ed i due ultimi per anzianità;
Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Assemblea straordinaria

Modifiche allo Statuto e proroga della durata della Società.

Nel caso di mancanza del numero legale, l' adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 28 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 9 Gennaio 1915.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 10, femmine 3. Totale 13.

Morti

Tonet Giuseppe di anni 29, Rattin Santarossa Anna di anni 87, Toninato Giuseppe di anni 4 e mesi 2, Micheluz Luigi di anni 64, Carli Gino di giorni 6, Colledani Angelo di anni 68, Zanetti Da Pieve Antonio d' anni 75, Badin Gino di anni 3 mesi 6, Carli Pietro di anni 90, Favot Giuseppe Luigi di anni 89, Chiarot Beniamino di anni 9, Cozzarin Osvaldo 68, Ostelli Beniamino 65.

Pubblicazioni di matrimonio.

Poletti G. Batta con Pol Elena, Canzian Guido con Zanin Luigia, Del Ben Pietro con Martin Luigia, Cerveri Giovanni con Manzon Emilia, Vicenzotto Giuseppe con Favretto Maria, Brusadin Gio. Batta con Lucchini Elisa, Gaiarin Giuseppe con De Zan Angela.

Matrimoni.

Cassin Giuseppe Antonio con Bomben Carolina Maria, Antonietti Arduino con Zanet Vittoria.

Carlo Setta - gerente responsabile

Chirurgia - Ginecologia
Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ
PORDENONE
recapito farmacia VEROI (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)
SACILE
Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

Società Cooperativa Anonima di Consumo.

fra operai ed addetti al Cotonificio Amman
PORDENONE

AVVISO.

I Soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria della Società per il giorno di Domenica 24 Gennaio 1915 nella Sede sociale alle

ore 9 in prima convocazione
» 9,30 » seconda »
» 10 » terza »

per esaurire l' ordine del giorno in data 30 Dicembre 1914.

Pordenone, 14 Gennaio 1915.

LA PRESIDENZA

Fratelli Cesca
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 34.
Deposito Caffè, Olii e Saponi

Olio d'oliva extra (Pugliese)	L. 2.20	il litro
» » finissimo »	» 2.10	»
» » fino (Ligure) .	» 1.80	»
» » misto » . .	» 1.65	»
» » e seme . . .	» 1.45	»
» **di seme**	» 1.40	»
Caffè Santos naturale . .	» 3.30	il Kg.
» **S. Domingo** . . .	» 3.50	»
» **S. Salvador** . . .	» 3.50	»
» **Portoricco**	» 4.20	»

— SAPONE DA BUCATO —

Marca **Ancora** bianco	Cent. 15	il pezzo
» » verde .	» 18	»
Marca **La Viérge** bianco	» 18	»
» » verde	» 20	»
Marca **Union**	» 35	»

Servizio franco a domicilio.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.
Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. Vittorio Forniz - Pordenone.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —